

PROGETTO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

“educare alla pace”

Premessa

Educare alla pace significa formare individui e cittadini capaci di convivenza costruttiva, basata su giustizia, uguaglianza, empatia e gestione non violenta dei conflitti, trasformandoli in opportunità di crescita. La pace non è solo assenza di guerra, ma una pratica quotidiana e attiva che richiede di coltivare il rispetto per la diversità, la cooperazione e la responsabilità, partendo dai gesti quotidiani e integrando questi valori nell'insegnamento e nella vita sociale.

Siamo convinti che la scuola possa contribuire fortemente al cambiamento della società e abbia un ruolo determinante nell'educare alla pace.

Come ricorda l'UNESCO, “la pace è sia il fine che il processo”: non solo un obiettivo educativo, ma un metodo quotidiano di insegnamento e di relazione.

Per questo motivo, oltre alle competenze ed agli obiettivi contenuti nelle linee guida, l'istituto propone di attuare un progetto finalizzato all'educazione alla pace partendo dal “micro” (il conflitto interpersonale) ed arrivare al “macro” (Geopolitica e diritto internazionale), passando attraverso lo studio dei Diritti Umani e degli organismi internazionali governativi e non che lavorano per la costruzione della pace.

1. Riferimenti Normativi

- Costituzione Italiana: Art. 2 (Diritti inviolabili), Art. 3 (Uguaglianza), Art. 11 (Ripudio della guerra).
- Agenda 2030: Goal 16 (Pace, Giustizia e Istituzioni Solide).
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948).
- Raccomandazione UNESCO n.42/ 2024 SULL'EDUCAZIONE ALLA PACE E AI DIRITTI UMANI, ALLA COMPrensione INTERNAZIONALE, ALLA COOPERAZIONE, ALLE LIBERTÀ FONDAMENTALI, ALLA CITTADINANZA GLOBALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

2. Curricolo Verticale: Proposta di Scansione per Anni

BIENNIO: La grammatica dei diritti e la gestione del conflitto

- Classe Prima: L'Io, l'Altro e la Regola.
 - *Tema*: Dal bullismo al cyberbullismo: la violenza delle parole.
 - *Focus Giuridico*: La dignità della persona (Art. 3 Cost.).
 - *Attività*: a cura del Consiglio di Classe
- Classe Seconda: I Diritti Umani nella storia.
 - *Tema*: La Dichiarazione Universale del 1948. Chi sono i difensori dei diritti umani oggi?
 - *Focus Giuridico*: Art. 11 della Costituzione ("L'Italia ripudia la guerra").
 - *Attività*: a cura del Consiglio di Classe

TRIENNIO: Complessità, Geopolitica e Cittadinanza Globale

Classe terza: Le Istituzioni di Pace

Tema: A cosa servono l'ONU, l'UE e i tribunali internazionali?

- *Focus*: La nascita dell'Unione Europea come progetto di pace dopo i totalitarismi.
- *Attività*: a cura dei Consigli di Classe
- Classe Quarta: Le violazioni della pace e le migrazioni.
 - *Tema*: Guerre, profughi e diritto d'asilo. Le "guerre dimenticate".
 - *Focus*: Diritto umanitario internazionale (Convenzioni di Ginevra). La differenza tra crimini di guerra e crimini contro l'umanità.
 - *Attività*: a cura dei consigli di classe
- Classe Quinta: Le nuove sfide della Pace.

- *Tema*: La pace come processo economico e sociale (sviluppo sostenibile).
- *Focus*: Agenda 2030
- *Attività*: a cura dei consigli di classe

3. Declinazione per Indirizzo (il Valore Aggiunto)

- Liceo Scienze Umane:
 - *Psicologia/Pedagogia*: La psicologia del conflitto e del "nemico". Pedagogisti della pace (Maria Montessori, Don Milani).
 - *Sociologia*: Le disuguaglianze come radice dei conflitti.
- Liceo Economico Sociale (LES):
 - *Diritto/Economia*: Le sanzioni economiche funzionano? Il diritto internazionale. L'economia di guerra vs economia di pace.
- Liceo Linguistico:
 - *Lingue*: Analisi dei discorsi di pace in lingua originale (MLK, Gandhi, Mandela). Studio della stampa estera su un conflitto attuale (come viene raccontata la stessa guerra in paesi diversi?).
- Liceo Coreutico e Musicale:
 - *Arte performativa*: "L'arte come diplomazia". La danza come linguaggio universale che supera i confini.
 - *Attività*: Realizzazione di una performance (flash mob) dedicata alla pace.

4. Attività Operative da Proporre ai Dipartimenti

Per rendere il curriculum "vivo" e non solo teorico, a mero scopo esemplificativo si propongono le seguenti metodologie:

1. Il Debate
2. Incontri con Testimoni
3. Service Learning: Azioni concrete di volontariato sul territorio (raccolta beni, doposcuola per minori stranieri) per "costruire la pace" nel proprio quartiere.